



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 116 del 19/08/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 1525

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Assemblea ordinaria del 30 luglio - 3 agosto 2015. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 DGR n. 812/2014.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

la Regione Puglia è azionista unico della Società Acquedotto Pugliese SpA, concessionaria per la gestione del Servizio Idrico Integrato giusto D.Lgs. 141 dell'11 maggio 1999, sino al 31/12/2018. Il medesimo Decreto, così come successivamente integrato e modificato, stabilisce che "alla successiva scadenza della gestione di ambito, al fine di assicurare l'efficienza, l'efficacia e la continuità del servizio idrico integrato, l'ente di governo dell'ambito dispone l'affidamento al gestore unico di ambito entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente".

Con nota prot. n. 0072837 del 13 luglio 2015 è stata convocata presso la sede legale della Società, in Via Cognetti 36, Bari, l'Assemblea Ordinaria per il 30 luglio alle ore 11,00 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 31 Luglio 2015 alla stessa ora e nello stesso luogo. Con successiva nota prot. n. 0077827 del 27 luglio 2015 la seconda convocazione è stata posticipata al 3 agosto 2015, stessa sede e stesso orario, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Trattazione dell'integrazione del mandato assembleare relativo all'autorizzazione all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Ing. Ivo Monteforte, alla luce delle ulteriori contestazioni del 15.06 u.s.;
2. Disamina dei contenuti della Delibera della Giunta della Regione Puglia del 19 maggio 2015 n. 1036, e dei relativi riflessi su AQP S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Determinazione degli obiettivi dell'Amministratore Unico legati all'indennità stabilita dall'Assemblea ordinaria del 20.01.2014;
4. Determinazione degli obiettivi del Direttore Generale legati alla parte variabile della remunerazione (cd MBO) prevista dall'Assemblea ordinaria del 27.12.2013.

La documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno è pervenuta con distinte comunicazioni mail da parte del Direttore Tutela Giuridica e Compliance della Società:

- 1) 8 giugno 2015, Relazione del responsabile internal auditing, avente ad oggetto "Attività di audit sulle spese sostenute per l'utilizzo delle autovetture aziendali da parte dell'Ing. Ivo Monteforte";
- 2) 15 giugno 2015, copia Raccomandata A/R a firma dell' Amministratore Unico indirizzata all'Ing. Monteforte, recante contestazione con invito a giustificare i contenuti della medesima inerenti l'uso delle "autovetture aziendali";
- 3) 29 giugno 2015, copia di Raccomandata A/R dell'Amministratore Unico, avente ad oggetto "Deliberazione Giunta Regionale 19 maggio 2015 n. 1036: adempimenti conseguenti;

4) 9 luglio 2015, Ipotesi inerenti gli obiettivi per l'Amministratore Unico e per il Direttore Generale;

Con riferimento al punto 1) all'OdG, si evidenzia che l'Assemblea della Società si era già pronunciata in data 3 marzo 2015, deliberando come di seguito:

“conferire espresso mandato all'AU alla quantificazione del danno derivante da spese sostenute e rimborsate all'ex-Amministratore Unico, non riferibili all'attività istituzionale; spese sostenute da AQP con riferimento a benefit (appartamento ad uso dell'Ex-Amministratore) non deliberati dall'Assemblea, e alla conseguente attivazione di azione di responsabilità ex-art 2393 Cod. Civ. nei confronti dell'Ex-AU Ing. Ivo Monteforte”.

L'assemblea tenutasi in data 30 aprile u.s., nel prendere atto delle comunicazioni rese dall'Amministratore Unico con riferimento a ulteriori profili di responsabilità inerenti l'utilizzo di “auto aziendali” da parte dell'ex-AU Monteforte, si è nuovamente pronunciata in modo espresso “dando mandato al medesimo Amministratore Unico a porre in essere con sollecitudine tutti i provvedimenti che riterrà opportuni nel quadro del mandato già al medesimo conferito dall'Assemblea del 3 marzo 2015 per la proposizione di azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 cod. civ”.

In detto contesto, nel dare atto che l'Amministratore Unico intende fornire all'Assemblea i risultati dell'audit interno all'uopo disposto e della conseguente contestazione nei confronti dell'ex Amministratore, cui ad oggi non è seguito riscontro alcuno, si segnala:

- A) la rilevanza dei termini di proposizione dell'azione di responsabilità fissati dal Codice Civile, art. 2393, IV comma, entro 5 anni dalla cessazione dalla carica (nella fattispecie decorrenti da novembre 2012);
- B) che a seguito della prima relazione di audit promossa dalla Società sono emerse nuove contestazioni rispetto alle quali è stato prodotto apposito Rapporto da parte del Servizio di Internal Audit. Per altro verso, occorre valutare l'opportunità di verificare la sussistenza di eventuali profili di rilievo (specifici o concorrenti, di natura risarcitoria e/o disciplinare) correlati all'azione di responsabilità di che trattasi;
- C) che sotto diverso profilo la natura di servizio svolto dalla Società, la previsione normativa che dispone la presenza di un Consigliere della Corte dei Conti con funzioni di controllo e la natura pubblica della proprietà, sono elementi tutti che concorrono a qualificare ed elevare il livello del controllo, ed a richiedere peculiare evidenza pubblica e trasparenza della gestione.

Con riferimento a detto primo punto all'OdG, sulla base della documentazione in atti si propone:

- 1) di confermare il mandato già deliberato dall'Assemblea nei confronti dell'Amministratore Unico ad attivarsi con sollecitudine per perfezionare la proposizione di apposita azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 cod. civ. nei confronti dell'Ing. Ivo Monteforte relativamente ai profili identificati e per gli importi individuati nelle Relazioni di audit del 4/9/2013 e dell'8/6/2015;
- 2) di conferire altresì un nuovo mandato esplorativo all'Amministratore Unico teso a valutare consistenza e procedibilità di ulteriori azioni risarcitorie/ disciplinari connesse all'azione di responsabilità a carico dell'ex-Amministratore unico Ing. Ivo Monteforte, riferendone in merito nella prima assemblea utile.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno, si evidenzia che con la DGR 1036/2015 la Giunta Regionale ha fornito indirizzi in materia di contenimento dei costi del personale nei confronti degli Enti a vario titolo sottoposti a vigilanza e controllo da parte della Regione Puglia. L'emanazione di detti indirizzi si pone in ottemperanza a norme nazionali che rientrano nel più ampio quadro della partecipazione al coordinamento e contenimento della finanza pubblica oltre che delle Regioni, anche da parte degli Enti e Società da queste vigilati e/o controllati.

A tanto aggiungasi che l'applicazione delle citate norme presenta una gradazione per fattispecie tipizzate, in relazione al settore d'intervento, al finanziamento dell'attività svolta, alla conformazione giuridica e, più in generale, al grado di penetrazione del controllo così come normativamente previsto.

Per altro verso, è da evidenziare come la Giunta Regionale, e per essa il rappresentante in assemblea,

abbia già provveduto a richiamare gli obblighi di che trattasi (da ultimo in sede di Assemblea del 30 aprile 2015), in materia di applicazione di procedure di trasparenza ed evidenza pubblica per la selezione del personale, nonché in materia di contenimento del costo del personale. Detti indirizzi, peraltro, sono già in corso di implementazione da parte di altra Società controllata, operante anch'essa in regime di concessione nel settore aeroportuale.

Tanto premesso, stante la richiesta di indirizzi applicativi da parte dell'Amministratore Unico di AQP SpA, e ferma restando la diligenza dell'organo di amministrazione in relazione all'applicazione dei vincoli che discendono direttamente dalla legge e dagli indirizzi conseguenti di seguito si specifica:

A) Relativamente alle disposizioni in tema di contenimento del costo del personale, se per un verso si deve dare atto che le disposizioni normative sono espressamente tese ad assicurare una progressiva riduzione della spesa per il personale, per l'altro, non può non tenersi conto dell'accresciuto fabbisogno di personale connesso al piano investimenti inerente la concessione del Servizio Idrico Integrato. Sicché, e di tanto è opportuno che l'Amministratore ne dia evidenza sia nella relazione di accompagnamento al bilancio sia in nota integrativa, la Società è tenuta per un verso ad implementare la dotazione di personale secondo gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, per l'altro ad adottare specifiche misure di contenimento del costo del personale (in particolare con qualifica dirigenziale), nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione stabiliti dalla legge. A riguardo, si richiama quanto già segnalato nella DGR n. 885/2015. In detto contesto, così come di recente avvenuto per la società Aeroporti di Puglia S.p.A (che a tal proposito ha posto in essere misure volte alla riduzione dei premi di risultato, ridimensionamento buoni pasto, rinuncia indennità con accorpamento di funzioni, introduzione di automatismi per la riduzione dell'accumulo di ferie non godute ed altri interventi che hanno determinato il contenimento dei costi e favorito l'incremento della produttività), detta azione di razionalizzazione e contenimento dei costi rientra fra le prerogative della Società medesima, che è tenuta con propri atti a formulare e attuare apposite specifiche misure operative e piani di intervento. A riguardo si segnala che l'Assemblea non ha competenza alcuna in merito all'individuazione degli interventi ed alle modalità di attuazione delle misure di contenimento dei costi da porre in essere che, in ragione della natura gestionale, rientrano nel mandato proprio ed esclusivo dell'organo di amministrazione.

B) Relativamente ai compensi degli amministratori, e con particolare riferimento alla Società AQP S.p.A., la riduzione del costo è stata già operata, anche in misura più consistente rispetto al tetto massimo (20%) previsto dall'art. 4 del D.L. 95/2012 così come modificato dall'art. 16, comma 2, del D.L. 90/2014, conv. in L. 144/2014. Già alla fine del 2012 il compenso dell'Amministratore Unico è stato infatti ridotto del 32%, rispetto a quanto corrisposto in precedenza, parametrando il medesimo a quello dei Direttori di Area della Regione. Tanto, anche in coerenza con le disposizioni in materia, via via succedutesi nel tempo (art. 23-bis D.L. n. 201/2011 e s.m.i.; art. 13 D.L. 66/2014 in tema di limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate).

Sebbene non rientri nel campo di applicazione per le ragioni innanzi evidenziate, si segnala che le norme in tema di riduzione dei compensi (art. 4 D.L. 95/2012 e s.m.i.) si applicano a decorrere dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della medesima norma (18 Agosto 2014). L'attuale Amministratore Unico è stato nominato a gennaio 2014.

C) Relativamente alle disposizioni in tema di trasparenza ed evidenza pubblica, che peraltro sembrano essere già pratica corrente da parte della Società, anche sotto questo profilo le linee di indirizzo non introducono novità rispetto a quanto già noto e peraltro oggetto di espresse raccomandazioni in sede di Assemblea (30 aprile u.s).

Con riferimento al secondo punto all'OdG, nel dare atto del fabbisogno di personale connesso al piano

investimenti inerente la concessione del Servizio Idrico Integrato, si propone di confermare e richiamare l'attenzione sugli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale, da ultimo con DGR 1036/2015, inerenti razionalizzazione e contenimento del costo del personale, con particolare riferimento ai profili dirigenziali, e di formulare specifico indirizzo teso all'adeguamento di detto costo ai parametri medi di altri gestori operanti nel medesimo settore. Analoghe considerazioni in tema di contenimento della spesa attengono i benefit (auto aziendale, varie polizze assicurative, buoni pasto, ecc.) che, pur non rientrando specificamente nel costo del personale, ne concorrono comunque all'incremento.

Con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno, per quanto attiene la definizione degli obiettivi dell'Amministratore Unico, si osserva che rispetto alle ipotesi formulate dalla Società il primo degli obiettivi proposti è relativo a "Garantire il rispetto degli obiettivi del Piano Industriale relativi all'annualità 2015" che, com'è noto, attiene il rispetto di vincoli quali l'ammissibilità della spesa, le regole sul disimpegno, la gradazione delle priorità e simili.

Relativamente al secondo obiettivo proposto, "Predisporre il bilancio di sostenibilità per l'annualità 2015 in forma combinata con il Bilancio di esercizio", tenuto conto che la Società, avvalendosi della collaborazione di due società esterne (una per il supporto alla realizzazione, una per la certificazione rispetto agli standard di settore), nel corso del 2014 ha già conseguito detto obiettivo e che il mantenimento del medesimo dovrebbe oramai costituire una prassi aziendale, non sembra che questo possa essere riproposto per l'anno 2015.

La terza ipotesi, finalizzata "all'elaborazione di un'analisi di scenario relativa al possibile nuovo assetto societario di Acquedotto Pugliese" non sembra potersi configurare come un impegno dell'organo di Amministrazione della Società, atteso che la fattispecie appare con tutta evidenza di competenza del Socio Unico e degli altri stakeholder direttamente ed indirettamente coinvolti nella procedura di rinnovo/proroga della concessione (AIP, Comuni dell'Ambito, AEEGSI, Ministero Sviluppo Economico, Regioni limitrofe, ecc.). A tal riguardo, la Società resta indubbiamente tenuta a fornire, a richiesta e nei limiti di legge, ogni utile supporto informativo e documentale.

Tanto premesso, richiamando preliminarmente la circostanza che il Consigliere della Corte dei Conti, in sede assembleare, ha tenuto a specificare che la corresponsione del premio di risultato non solo deve essere correlata ad obiettivi espressamente assegnati e qualificati, ma deve essere anche preceduta da apposita verifica dell'assemblea sul raggiungimento degli obiettivi medesimi, si osserva che la definizione di obiettivi dovrebbe costituire una modalità per il raggiungimento di traguardi in un certo qual modo "sfidanti" per il soggetto cui vengono conferiti.

In questo contesto, ed anche in considerazione per un verso del Piano Industriale Triennale recentemente approvato, per l'altro della scadenza della concessione del SII, si ritiene che gli obiettivi da assegnare all'Amministratore Unico per l'anno 2015 possano essere identificati come di seguito:

1) Garantire il rispetto del cronoprogramma relativo agli obiettivi del Piano Industriale previsti per l'anno 2015. Aggiornamento annuale del Piano Industriale, con esplicitazione delle variabili che determinano l'individuazione degli interventi da realizzare, al fine di contemperare le limitazioni finanziarie connesse alla scadenza della concessione con le priorità di valenza operativa e strategica che attengono la realizzazione degli interventi medesimi nel periodo di vigenza della concessione. Tanto nell'ottica di graduare le priorità degli interventi da realizzare, e per consentire all'Assemblea di formulare i relativi orientamenti. L'obiettivo si intenderà raggiunto con il conseguimento almeno del 95% del cronoprogramma per l'anno 2015 e con la redazione e presentazione all'assemblea dell'aggiornamento del Piano Industriale.

2) Definizione di un piano triennale di sviluppo delle risorse umane, volto alla razionalizzazione del costo unitario del personale ed al conseguimento dei target d'investimento del Piano Industriale in corso, con individuazione ed attuazione di misure volte a ricondurre l'incidenza del costo del personale, e dei relativi benefit, in linea con parametri medi di settore. Tanto nell'ottica di adeguare il costo del personale (ed i corrispondenti benefit) per profilo di appartenenza a parametri medi rilevabili presso concessionari gestori del SII di dimensioni analoghe. L'obiettivo si intenderà raggiunto con la definizione del Piano

triennale e la dimostrazione del contenimento dei costi nella misura complessiva non inferiore al 10% rispetto al totale del triennio.

3) Definizione ed attuazione di un Piano triennale di rafforzamento del sistema dei controlli interni e di innalzamento del livello di tracciabilità/trasparenza delle fasi di lavoro inerenti la programmazione e l'esecuzione degli appalti e delle forniture di beni e servizi. L'obiettivo si intenderà raggiunto con l'aggiornamento del Modello 231 e del Piano Anticorruzione e Trasparenza e con la produzione di apposito report che dia esplicita evidenza del rafforzamento dei presidi di monitoraggio e controllo con riguardo ad almeno il 10% (in valore ed in ragione di anno) degli appalti di lavori, servizi e forniture.

Con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno, sotto il profilo istruttorio si esprimono considerazioni analoghe a quelle espresse con riferimento al punto 3) del medesimo OdG. In particolare, mentre relativamente all'Amministratore Unico si rileva il profilo strategico e di alta amministrazione degli obiettivi, con riferimento al Direttore Generale il profilo degli obiettivi da definire assumere una valenza in ordine ad aspetti gestionali ed organizzativi. Conseguentemente, ed in raccordo con il Piano Industriale, gli obiettivi del Direttore Generale per l'anno 2015 possono essere definiti come di seguito:

1) Adozione e implementazione di un piano triennale per la riduzione delle perdite (nelle condotte e per mancata contabilizzazione). L'obiettivo verrà ritenuto raggiunto per l'anno 2015 nella misura in cui venga predisposto il piano triennale, e venga raggiunto un obiettivo di riduzione delle perdite per il 2015 non inferiore al 3%.

2) Definizione e implementazione di un piano triennale di riduzione del contenzioso (commerciale, civile, lavoro, amministrativo). L'obiettivo sarà ritenuto raggiunto per il 2015 con una riduzione in ragione di anno del 20% del numero di nuovi contenziosi rispetto all'anno 2014.

3) Redazione dei progetti definitivi degli impianti di depurazione in priorità 1.1 (riduzione del rischio infrazione comunitaria) entro il 31/12/2015. L'obiettivo si intenderà pienamente raggiunto con la redazione di un numero di progetti definitivi non inferiore al 80% degli impianti classificati in detta priorità.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società controllata Acquedotto Pugliese SpA convocata in 1ª convocazione per il 30 Luglio 2015 alle ore 11,00 presso la sede sociale e in 2ª convocazione per il successivo 3 Agosto 2015, stessa ora e medesimo luogo;

2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:

a. preliminarmente, richiamare la rilevanza strategica che la risorsa "Acqua" assume per la Regione Puglia e nel programma di mandato del Governo in carica, ed in tal senso esprimere la volontà dell'Ente Regione a garantire il proprio sostegno con azioni di tutela, salvaguardia, valorizzazione e potenziamento nell'interesse della comunità e del sistema socio/economico e produttivo pugliese;

b. con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno:

I. confermare il mandato già deliberato dall'Assemblea nei confronti dell'Amministratore Unico ad attivarsi con sollecitudine per perfezionare la proposizione di apposita azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 cod. civ. nei confronti dell'Ing. Ivo Monteforte relativamente ai profili identificati e per gli importi individuati nelle Relazioni di audit del 4/9/2013 e dell'8/6/2015;

II. conferire altresì un nuovo mandato esplorativo all'Amministratore Unico teso a valutare consistenza e procedibilità di ulteriori azioni risarcitorie/disciplinari connesse all'azione di responsabilità a carico dell'ex-Amministratore unico Ing. Ivo Monteforte, riferendone in merito nella prima assemblea utile;

c. con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno, nel dare atto del fabbisogno di personale connesso al piano investimenti inerente la concessione del Servizio Idrico Integrato, confermare e richiamare l'attenzione sugli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale, da ultimo con DGR 1036/2015, inerenti razionalizzazione e contenimento del costo del personale, con particolare riferimento ai profili dirigenziali, e di formulare specifico indirizzo teso all'adeguamento di detto costo ai parametri medi di altri gestori operanti nel medesimo settore. Analoghe considerazioni in tema di contenimento della spesa attengono i benefit (auto aziendale, varie polizze assicurative, buoni pasto, ecc.) che, pur non rientrando specificamente nel costo del personale, ne concorrono comunque all'incremento;

d. con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno, assegnare all'Amministratore Unico per l'anno 2015 i seguenti obiettivi:

I. Garantire il rispetto del cronoprogramma relativo agli obiettivi del Piano Industriale previsti per l'anno 2015. Aggiornamento annuale del Piano Industriale, con esplicitazione delle variabili che determinano l'individuazione degli interventi da realizzare, al fine di contemperare le limitazioni finanziarie connesse alla scadenza della concessione con le priorità di valenza operativa e strategica che attengono la realizzazione degli interventi medesimi nel periodo di vigenza della concessione. Tanto nell'ottica di graduare le priorità degli interventi da realizzare, e per consentire all'Assemblea di formulare i relativi orientamenti. L'obiettivo si intenderà raggiunto con il conseguimento almeno del 95% del cronoprogramma per l'anno 2015 e con la redazione e presentazione all'assemblea dell'aggiornamento del Piano Industriale.

II. Definizione di un piano triennale di sviluppo delle risorse umane, volto alla razionalizzazione del costo unitario del personale ed al conseguimento dei target d'investimento del Piano Industriale in corso, con individuazione ed attuazione di misure volte a ricondurre l'incidenza del costo del personale, e dei relativi benefit, in linea con parametri medi di settore. Tanto nell'ottica di adeguare il costo del personale (ed i corrispondenti benefit) per profilo di appartenenza a parametri medi rilevabili presso concessionari gestori del SII di dimensioni analoghe. L'obiettivo si intenderà raggiunto con la definizione del Piano triennale e la dimostrazione del contenimento dei costi nella misura complessiva non inferiore al 10% rispetto al totale del triennio.

III. Definizione ed attuazione di un Piano triennale di rafforzamento del sistema dei controlli interni e di innalzamento del livello di tracciabilità/trasparenza delle fasi di lavoro inerenti la programmazione e l'esecuzione degli appalti e delle forniture di beni e servizi. L'obiettivo si intenderà raggiunto con

l'aggiornamento del Modello 231 e del Piano Anticorruzione e Trasparenza e con la produzione di apposito report che dia esplicita evidenza del rafforzamento dei presidi di monitoraggio e controllo con riguardo ad almeno il 10% (in valore ed in ragione di anno) degli appalti di lavori, servizi e forniture.

e. con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno, assegnare al Direttore Generale per l'anno 2015 i seguenti obiettivi:

I. Adozione e implementazione di un piano triennale per la riduzione delle perdite (nelle condotte e per mancata contabilizzazione). L'obiettivo verrà ritenuto raggiunto per l'anno 2015 nella misura in cui venga predisposto il piano triennale, e venga raggiunto un obiettivo di riduzione delle perdite per il 2015 non inferiore al 3%.

II. Definizione e implementazione di un piano triennale di riduzione del contenzioso (commerciale, civile, lavoro, amministrativo). L'obiettivo sarà ritenuto raggiunto per il 2015 con una riduzione in ragione di anno del 20% del numero di nuovi contenziosi rispetto all'anno 2014.

III. Redazione dei progetti definitivi degli impianti di depurazione in priorità 1.1 (riduzione del rischio infrazione comunitaria) entro il 31/12/2015. L'obiettivo si intenderà pienamente raggiunto con la redazione di un numero di progetti definitivi non inferiore al 80% degli impianti classificati in detta priorità.

3) di pubblicare la presente sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano